

RELAZIONE
SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE
ECONOMICA E FINANZIARIA
DELLA SOCIETA' COOPERATIVA
" VELINIA "

AGGIORNATA CON IL
BILANCIO AL 31.12.89

CODICE ERSAL 315
CODICE ANA 109

INDICE

1 .	ANALISI GENERALE	pag.	2
1 .1	Dati conoscitivi dell' organismo	"	2
1 .2	Rapporti con l' ERSAL ed altri organismi	"	2
1 .3	Settore di attività e rapporti con i soci	"	3
1 .4	Struttura produttiva	"	3
1 .5	Organizzazione aziendale e mercato	"	4
1 .6	Rapporti con il personale	"	4
1 .7	Affidabilità	"	5
1 .8	Produzione	"	5
2 .	ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE	pag.	6
2 .1	Esigibilità dei crediti	"	7
2 .2	Criteri di valutazione delle rimanenze	"	7
2 .3	Congruità degli ammortamenti	"	7
2 .4	Patrimonializzazione di perdite od interessi passivi	"	7
2 .5	Risultati dell' analisi patrimoniale	"	7
3 .	ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA	pag.	8
3 .1	Copertura finanziaria delle immobilizzazioni	"	8
3 .2	Confronto tra attivo circolante e passività a breve	"	8
3 .3	Indici finanziari	"	9
3 .4	Rotazione dei crediti, dei debiti e delle giacenze	"	9
3 .5	Risultati dell'analisi finanziaria	"	10
4 .	SITUAZIONE ECONOMICA	pag.	11
4 .1	Andamento fatturato	"	12
4 .2	Andamento liquidazioni	"	12
4 .3	Incidenza principali voci di costo	"	13
4 .4	Risultati dell'analisi economica	"	13
5 .	GIUDIZIO CONCLUSIVO	pag.	14

COOP.VA "VELINIA" S.R.L.
Viale dello Sport s.n.c.
02010 - BORGO VELINO (RI)

1 ANALISI GENERALE

1.1 - Dati conoscitivi dell'organismo

- RAGIONE SOCIALE : Coop.va 'VELINIA" per l'incremento e la valorizzazione dei prodotti boschivi a r.l.
- SEDE LEGALE E AMM.VA : Borgo Velino (RI) - viale dello Sport s.n.c.
- NUMERO TELEFONICO : 0746/56246
- DATA DI COSTITUZIONE : 29.04.1975
- ISCRIZIONE TRIB. : 1041
- ISCRIZIONE C.C.I.A.A. : 2983
- ISCRIZIONE REG. PREFETT. : 53 del 19.01.1976
- PARTITA IVA : 00122330574
- SETTORE ATTIVITA' : Ortofrutticolo
- CAPITALE SOCIALE : £ 13.701.000 (interamente versato)
- PARTECIPAZIONE ERSAL : no
- NUMERO SOCI : 296
- VALORE MINIMO QUOTE SOCIALI : £ 10.000
- DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SOCIALE : 31.12
- FATTURATO ESERCIZIO 1989 : £ 336.540.205
- CENTRO DI SVILUPPO ERSAL COMPETENTE : Rieti
- PRESIDENTE DELL'ORGANISMO : Graziani Bruno
- ENTE DI TUTELA E RAPPRESENTANZA : Confederazione Cooperative Italiane

1.2 - Rapporti con l'ERSAL ed altri organismi

L'Ersal, che dal 1980 presta assistenza tecnica e finanziaria alla Cooperativa, non partecipa al capitale sociale e non dispone di propri rappresentanti nè nel Consiglio di Amministrazione nè nel Collegio Sindacale.

Il 19.10.1984 l'Ente, con delibera n° 165/C, ha deciso l'erogazione di £ 20.000.000 come contributo in unica soluzione per l'incentivazione per i soci alla capitalizzazione; le operazioni di versamento da parte dei soci sono tutt'ora in atto.

L'Ersal ha inoltre concesso nel 1973 un contributo di £ 32.000.000 ed un finanziamento di £ 64.000.000 destinato alle strutture sociali con Del. 457/CE del 17.10.83; è poi in corso di

perfezionamento la partecipazione dell'Ente al capitale sociale per £ 30.000.000 di cui alla Del. 202/C del 21.12.89.

E' stato inoltre richiesto all'Ersal un ulteriore contributo per un ammodernamento e ampliamento dello stabilimento castanicolo; tale intervento consentirebbe l'affrancamento della base sociale con l'utilizzazione economica delle produzioni boschive in zona montana.

1.3 - Settore di attività e rapporti con i soci

La "Velinia" opera nel settore ortofrutticolo-castanicolo, occupandosi dello stoccaggio, cura, selezione e commercializzazione delle castagne, con utilizzo e vendita dei prodotti boschivi.

Dal 1988 la socia Cooperativa "Apivelinia" ha poi iniziato la commercializzazione del miele, con buoni risultati; presta inoltre assistenza e servizi ai soci nel settore della castanicoltura e silvicoltura in genere.

La compagine sociale risulta composta da 296 soci, dei quali 181 sono effettivamente conferenti; tra i vari componenti della base sociale, abbiamo 28 coltivatori diretti, 14 agricoltori e 6 affittuari.

La "Velinia" estende la sua influenza nelle zone di Borgo Velino, Antrodoco, Castel S. Angelo e Miciliano del Terminillo.

1.4 - Struttura produttiva

Riportiamo di seguito il dettaglio dei beni patrimoniali ammortizzabili della Cooperativa al 31.12.89 valutati in base al loro costo storico :

- Impianti	£	69.029.955
- Automezzo	"	22.299.640
- Mobili d'ufficio	"	9.848.800

Lo stabilimento sociale , di proprietà dell'Ersal, è situato in prossimità del km. 101 della Via Salaria ed è costituito da una struttura muraria prefabbricata dotata di allaccio alla condotta del metano ed alla rete elettrica dell'Enel.

Gli impianti presentano una capacità totale di stoccaggio di q.li 3.000 con una utilizzazione effettiva del 50%, una potenzialità di ricevimento giornaliero di 250 q.li, una capacità oraria di linee di lavorazione di 8 q.li ed una capacità oraria di linee di confezionamento di 4 q.li.

I magazzini occupano una superficie di mq. 860. La cura per la conservazione avviene in serbatoi da 15 mc., ma sono previsti stoccaggi provvisori in cassoni di legno per una durata di conservazione pari a 5/6 giorni.

Nell'impianto si effettua la cura delle castagne per la conservazione e per eliminare quelle non commerciabili, la pulitura, la calibratura, il confezionamento e la commercializzazione del prodotto finito.

ANDAMENTO CONFERIMENTI

CASTAGNE	
Esercizio	Quantità/q.li
1984	573.2
1985	579.25
1986	1830.99
1987	988.2
1988	870.21
1989	1191.21

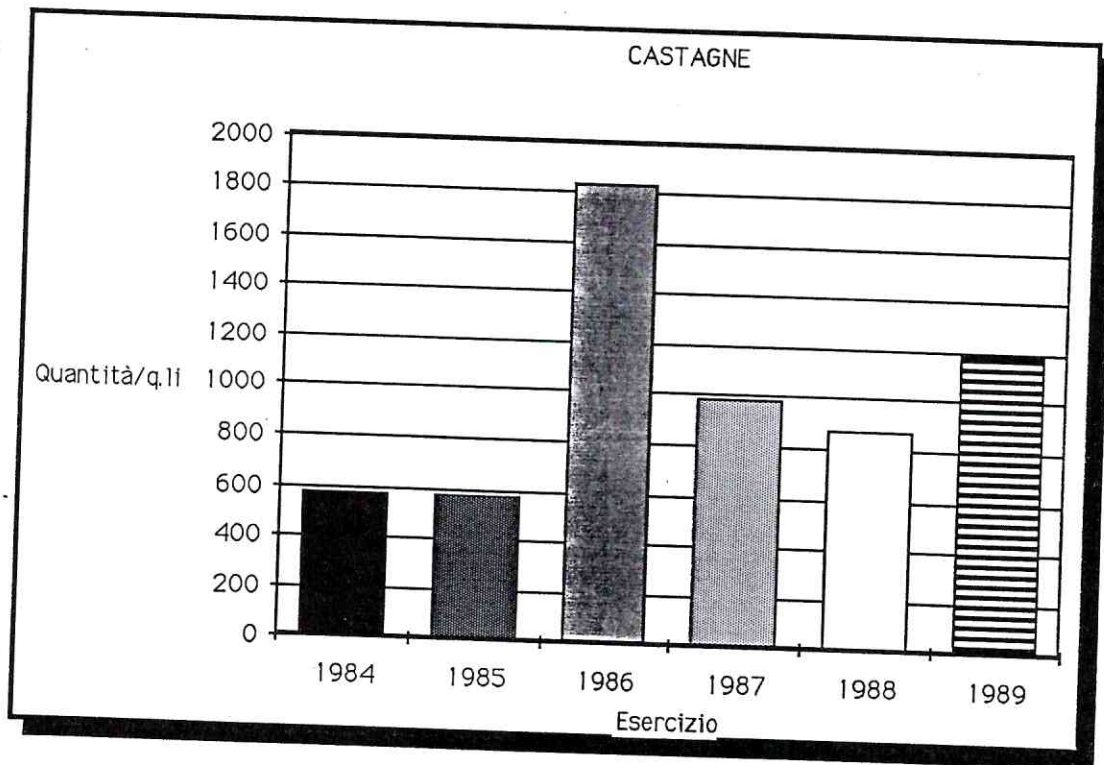


TABELLA N° 1

2. ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1989

ATTIVITA'

DISPONIBILITA'			
Cassa	£	1.405.708	
Banca Popolare Alto Lazio	"	30.557.141	
Cassa di Risparmio	"	16.295.007	£ 48.257.856
<hr/>			
CREDITI DI FUNZIONAMENTO			
Crediti	£	4.087.824	
Erario c/IVA	"	4.991.951	£ 9.079.775
<hr/>			
IMMOBILIZZAZIONI			
Mobili d'ufficio	£	9.848.800	
Impianti	"	69.029.955	
Automezzo	"	22.299.640	£ 101.178.395
<hr/>			
ASS. E PARTECIPAZIONI			£ 30.000
DEPOSITO VINCOLATO			£ 10.000.000
<hr/>			
TOTALE ATTIVITA'			£ 168.546.026
Perdita d'esercizio			£ 8.330.112
<hr/>			
TOTALE A PAREGGIO			£ 176.876.138
<hr/> <hr/>			

PASSIVITA'

DEBITI DI FUNZIONAMENTO			
Fornitori			£ 17.832.168
FONDI ED ACCANTONAMENTI			£ 41.683.685
FONDI AMMORTAMENTO			£ 95.852.631
CAPITALE NETTO			
Capitale sociale	£	13.701.000	
Fondo riserva	"	7.806.654	£ 21.507.654
<hr/>			
TOTALE PASSIVITA'			£ 176.876.138
<hr/> <hr/>			

2.1 - Esigibilità dei crediti

Per ciò che concerne la consistenza dell'attivo patrimoniale, occorre dire che non risultano esserci crediti inesigibili esposti nel bilancio al 31.12.89.

2.2 - Criteri di valutazione delle rimanenze

Al termine dell'ultimo periodo amministrativo non risultano esserci giacenze di alcun tipo.

2.3 - Congruità degli ammortamenti

Nel corso dell'ultimo esercizio sono state accantonate £ 9.138.607 nei fondi di ammortamento, che hanno raggiunto un ammontare complessivo pari a £ 95.852.631, corrispondente al 94,73% del costo storico dei beni patrimoniali della Cooperativa.

I criteri seguiti negli ammortamenti non sono stati illustrati nella relazione degli amministratori, contrariamente a quanto previsto dall'Art. 2429b del Codice Civile.

2.4 - Patrimonializzazione di perdite od interessi passivi

Dall'esame dello Stato Patrimoniale al 31.12.89 notiamo che non sono stati patrimonializzati interessi passivi; è presente però una perdita d'esercizio pari a £ 8.330.112.

2.5 - Risultati dell'analisi patrimoniale

La Cooperativa non presenta particolari problemi dal punto di vista patrimoniale, non essendoci nè crediti inesigibili nè interessi passivi patrimonializzati; è tuttavia presente una perdita d'esercizio pari a £ 8.330.112.

Le disponibilità finanziarie costituiscono il 28,63% delle attività esposte in bilancio, mentre le immobilizzazioni ne rappresentano il 60,03%; i debiti di funzionamento costituiscono inoltre il 10,08% delle passività, mentre i fondi di ammortamento incidono per il 54,19%.

$$\text{indice di rigidità patrimoniale} = \frac{5.325.764}{168.546.026} = 0,03$$

Tale indice, dato dal rapporto tra le immobilizzazioni al netto dei relativi fondi di ammortamento ed il totale delle attività, assumendo un valore molto ridotto mostra infine la potenziale possibilità della Cooperativa di allinearsi rapidamente a nuove situazioni di mercato.

3. ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

3.1 - Copertura finanziaria delle immobilizzazioni

Per quanto concerne il finanziamento delle immobilizzazioni, la situazione al 31.12.89 è la seguente :

<u>ATTIVO FISSO</u>		
Immobilizzazioni materiali	£ 101.178.395	90,98%
Deposito vincolato	" 10.000.000	8,99%
Ass. e Partecipazioni	" <u>30.000</u>	<u>0,03%</u>
	£ 111.208.395	100,00%
- fondi ammortamento	" <u>95.852.631</u>	=====
	£ 15.355.764	=====
<u>MEZZI DI COPERTURA</u>		
Capitale sociale	£ 13.701.000	21,68%
Fondo riserva	" 7.806.654	12,35%
Fondo contrib. enti	" <u>41.683.685</u>	<u>65,97%</u>
	£ 63.191.339	100,00%
- Perdita d'esercizio	" <u>8.330.112</u>	=====
	£ 54.861.227	=====

Possiamo quindi riscontrare il completo finanziamento delle immobilizzazioni, raggiunto soprattutto grazie all'ammontare del fondo contributi enti, che rappresenta oltre il 65% dei mezzi di copertura della Cooperativa, ed è rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio; sono invece aumentati del 18,40% il capitale sociale e di £ 6.209.327 il fondo di riserva.

3.2 - Confronto tra attivo circolante e passività a breve

Esponiamo ora di seguito i risultati dell'analisi finanziaria a breve termine riferita al 31.12.89 :

<u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>		
Disponibilità	£ 48.257.856	84,16%
Crediti	" 3.285.872	7,13%
Erario c/IVA	" <u>4.991.951</u>	<u>8,71%</u>
	£ 57.337.631	100,00%
	=====	=====

PASSIVITA' A BREVE

Fornitori £ 17.832.168

Da tale confronto emerge quindi un'equilibrata situazione finanziaria, in quanto le attività correnti superano le passività a breve di £ 39.505.463.

Tra le attività correnti, notiamo gli incrementi fatti registrare dalle disponibilità per il 46,89% e dai crediti per il 44,30%; l'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori è inoltre aumentata di £ 14.962.870 rispetto al precedente periodo amministrativo.

3.3 - Indici finanziari

Esponiamo ora due indici finanziari della Cooperativa al 31.12.89 :

$$\text{Indice di liquidità} = \frac{57.337.631}{17.832.168} = 3,22$$

Questo indice, dato dal rapporto tra le attività correnti e gli impegni a breve termine, assumendo valore superiore all'unità mostra la potenziale capacità della Cooperativa di far fronte ai propri debiti a breve scadenza.

$$\text{Indice di immobilizzo} = \frac{15.355.764}{54.861.227} = 0,28$$

Quest'ultimo indice, dato dal rapporto tra le immobilizzazioni ed i mezzi di copertura, assumendo un valore inferiore all'unità conferma la totale copertura finanziaria dell'attivo fisso con un corretto ricorso alle fonti.

3.4 - Rotazione dei crediti e dei debiti

I crediti della Cooperativa, che al termine dell'ultimo periodo amministrativo ammontano a £ 4.087.824, non presentano problemi circa i tempi medi di incasso, in quanto vengono riscossi generalmente alla consegna della merce.

Il termine medio di pagamento ai fornitori, che vantano al 31.12.89 crediti per lire 17.832.168, è di circa 30 giorni; in molti casi però, il pagamento avviene a vista.

I conferimenti vengono remunerati a fine stagione di conferimento del prodotto; per casi di necessità, durante il periodo del conferimento la Cooperativa emana acconti.

COMPOSIZIONE STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	
Descrizione	Lire
Disponibilità	48257856
Crediti	9079775
Immobilizz. nette	15355764
Perdita d'eserc.	8330112

PERCENTUALE DI ATTIVITA'	
Descrizione	%
Disponibilità	60%
Crediti	11%
Immobilizz. nette	19%
Perdita d'eserc.	10%

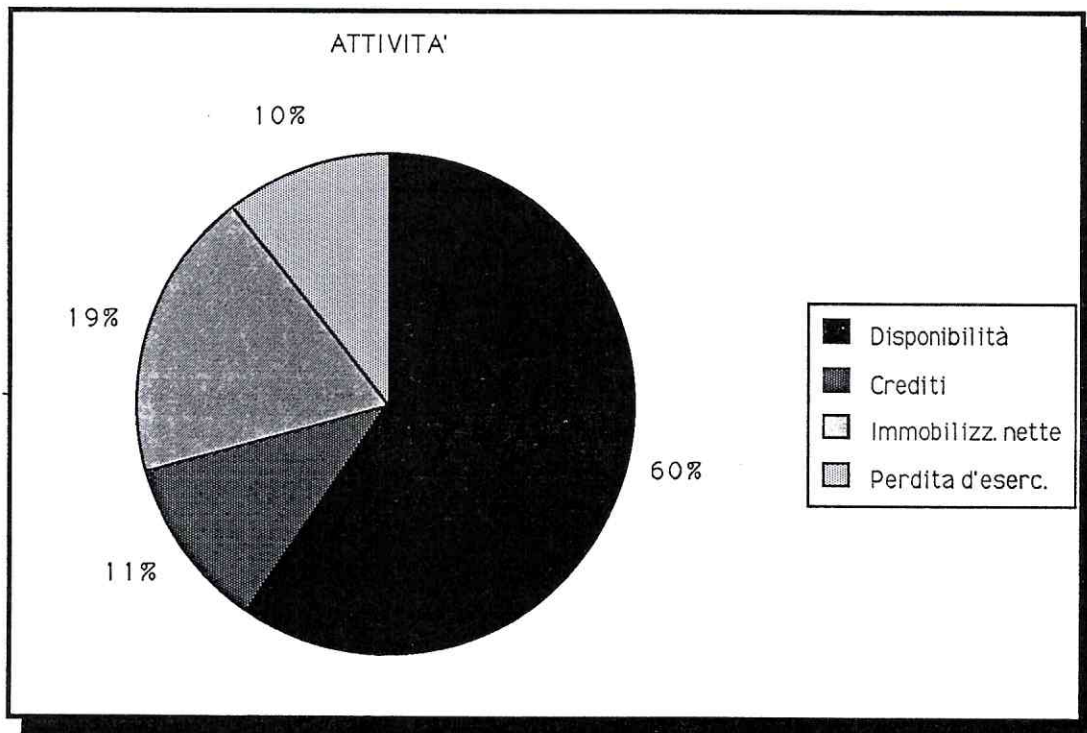


TABELLA N° 2

COMPOSIZIONE STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'	
Descrizione	Lire
Debiti di funzionam.	17832168
Fondi ed accant.	41683685
Capitale netto	21507654

PERCENTUALE DI PASSIVITA'	
Descrizione	%
Debiti di funzionam.	22%
Fondi ed accant.	51%
Capitale netto	27%

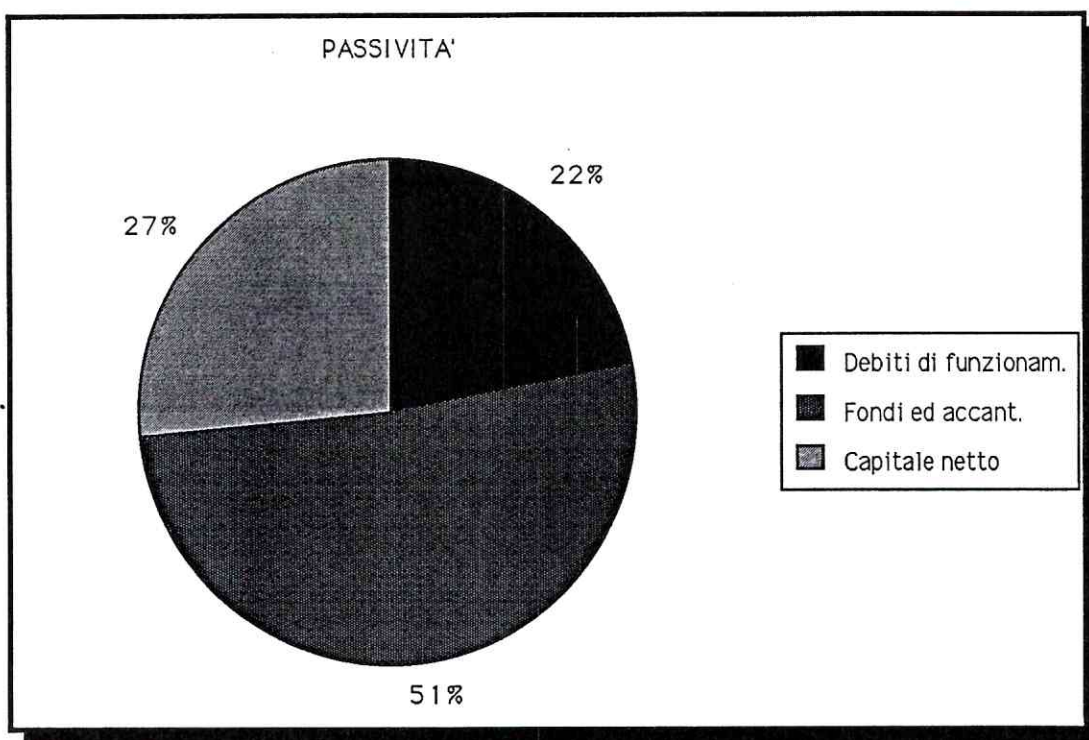


TABELLA N° 3

ANDAMENTO FATTURATO

FATTURATO	
Esercizio	Lire
1984	100357600
1985	101125700
1986	239725960
1987	217429426
1988	244691529
1989	314305142

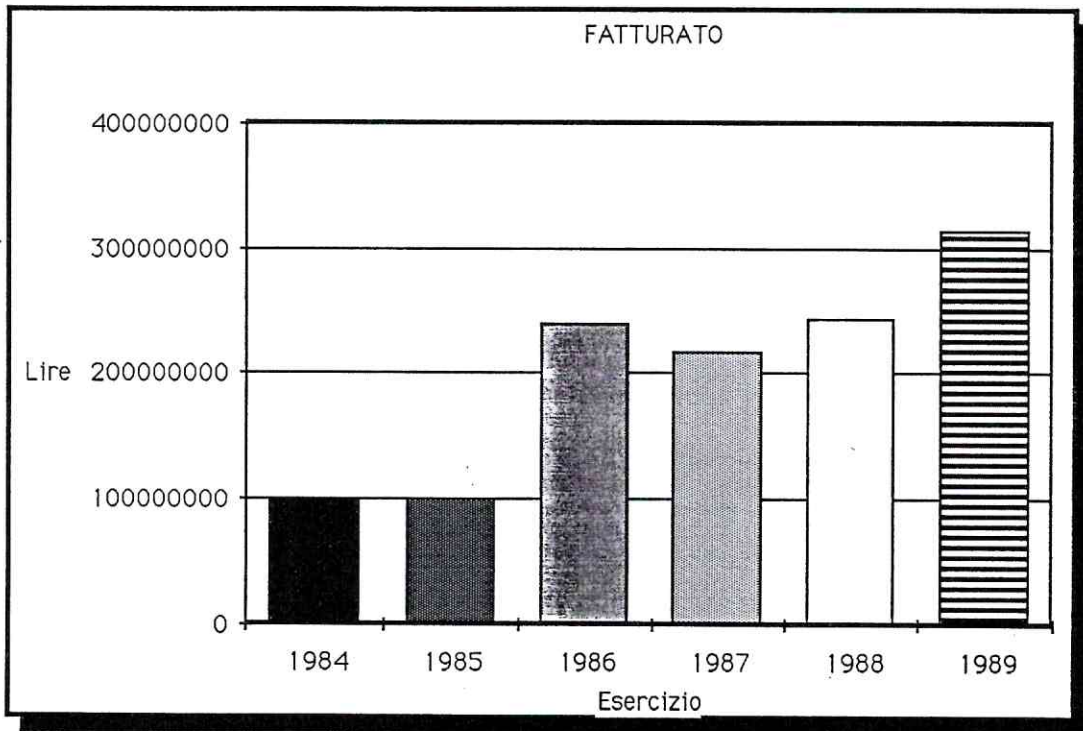


TABELLA N° 4

5. GIUDIZIO CONCLUSIVO

La Cooperativa "Velinia" presenta al 31.12.89 una situazione finanziaria caratterizzata da un maggior importo delle attività rispetto alle passività correnti pari a £ 39.505.463.

Con l'incremento del 47% delle disponibilità rispetto all'88, la Cooperativa non risulta avere particolari problemi di liquidità; le immobilizzazioni risultano inoltre completamente finanziate dalle risorse permanenti della Società, per la maggior parte costituite dall'importo relativo al fondo contributo Enti.

Per quel che concerne la situazione economica e patrimoniale, l'esercizio ha fatto registrare una perdita pari a £ 8.330.112; a causa del buon livello dei conferimenti, pari a kg 119.121 con un incremento del 37%, le vendite hanno fatto incassare un buon importo pari a £ 214.205.142.

Ricordiamo inoltre che nell'ultimo periodo amministrativo sono stati commercializzati, oltre alle castagne, circa lt 6.150 di olio extravergine di oliva, circa kg 20.000 di uva da mosto, kg 654 di miele (+ 46,96%) ed infine circa kg 1.600 di nocciole.

Il prodotto è stato ben liquidato ai soci con quote risultate concorrenziali soprattutto per la qualità genetica dello stesso; dal pagamento ai soci sono tuttavia state trattenute £ 2.000.000 per il quinto aumento del capitale sociale come da delibera Ersal del 19.10.1984 n. 165.

**ANALISI DI BILANCIO
DELLA SOCIETA' COOPERATIVA
VELINIA**

- NOTE ESPLICATIVE
- MODULO DIAGNOSTICO :
 - ANNO 1 : 31.12.87
 - ANNO 2 : 31.12.88
 - ANNO 3 : 31.12.89

INDICE DEL MODULO DIAGNOSTICO

ANALISI DI BILANCIO

E1	1.1	CONTO ECONOMICO SCALARE	(ANNO 1)
A1	1.2	STATO PATRIMONIALE : ATTIVITA'	(ANNO 1)
P1	1.3	STATO PATRIMONIALE : PASSIVITA' E CAP. NETTO	(ANNO 1)
IRP1	1.4	INDICI DI REDDITIVITA' E PATRIMONIALI	(ANNO 1)
IFE1	1.5	INDICI FINANZIARI E DI EFFICIENZA AZIENDALE	(ANNO 1)
E2	2.1	CONTO ECONOMICO SCALARE	(ANNO 2)
A2	2.2	STATO PATRIMONIALE : ATTIVITA'	(ANNO 2)
P2	2.3	STATO PATRIMONIALE : PASSIVITA' E CAP. NETTO	(ANNO 2)
IRP2	2.4	INDICI DI REDDITIVITA' E PATRIMONIALE	(ANNO 2)
IFE2	2.5	INDICI FINANZIARI E DI EFFICIENZA AZIENDALE	(ANNO 2)
E3	3.1	CONTO ECONOMICO SCALARE	(ANNO 3)
A3	3.2	STATO PATRIMONIALE : ATTIVITA'	(ANNO 3)
P3	3.3	STATO PATRIMONIALE : PASSIVITA' E CAP. NETTO	(ANNO 3)
IRP3	3.4	INDICI DI REDDITIVITA' E PATRIMONIALI	(ANNO 3)
IFE3	3.5	INDICI FINANZIARI E DI EFFICIENZA AZIENDALE	(ANNO 3)
SE	4.1	ANALISI ECONOMICA	Sintesi dei tre anni
SA	4.2	ANALISI PATRIMONIALE	Sintesi dei tre anni (attività)
SP	4.3	ANALISI PATRIMONIALE	Sintesi dei tre anni (pass. e cap.netto)
IS	4.4	INDICI AZIENDALI	Sintesi dei tre anni
M12	5.1	MATRICE PER GESTIONE AZIENDALE	anni 1 e 2
M23	5.2	MATRICE PER GESTIONE AZIENDALE	anni 2 e 3
IRF123	5.3	INDICE DI RESISTENZA FINANZIARIA (IRF)	

NOTE ESPLICATIVE

MOD. E1 - E2 - E3

IL CONTO ECONOMICO SCALARE

La IV direttiva CEE propone il conto economico riclassificato in forma scalare e non a sezioni contrapposte, al fine di mettere in evidenza le diverse componenti.

Il conto economico così riclassificato permette di separare i valori derivanti dalla gestione caratteristica dell'impresa da quelli derivanti dalla gestione extracaratteristica.

La gestione caratteristica è l'insieme di tutte le operazioni connesse al processo produttivo e di commercializzazione dei prodotti o servizi che costituiscono l'oggetto dell'attività tipica di un'impresa. Il valore che evidenzia l'andamento della gestione caratteristica è il risultato operativo che illustra l'utile o la perdita derivanti dalla sola attività aziendale.

La gestione extracaratteristica comprende i valori legati alla gestione finanziaria e fiscale, e derivanti da disinvestimenti o investimenti. Il risultato che sottolinea l'incidenza della gestione extracaratteristica è l'utile netto che viene determinato correggendo il risultato operativo degli eventuali proventi ed oneri legati alle politiche finanziarie e fiscali dell'azienda.

Il conto economico, che sostituisce il classico "profitti e perdite", rappresenta la "dinamica" dell'impresa : esso, infatti, descrive e studia lo svolgimento dell'attività aziendale, analizza i diversi elementi differenziandoli in componenti negativi e positivi del reddito, opportunamente rettificati ed integrati, fornendo i risultati economici finali. E' quindi un documento che evidenzia un utile o una perdita, ottenuta dalla differenza fra i costi e ricavi.

1.1 I MARGINI EVIDENZIATI

L'analisi del conto economico mette in evidenza i "margini" che nascono dalla differenza tra ricavi e relativi costi.

I più importanti sono :

- margine lordo o di contribuzione industriale;
- utile operativo (risultato della gestione);
- utile netto (risultato finale).

Il primo, di cui è responsabile il direttore tecnico e il manager degli acquisti, è un importante strumento di analisi e controllo. Infatti contrappone i ricavi ai costi sostenuti per la produzione di un bene ed evidenzia, perciò, in che misura il prodotto partecipa alla copertura dei costi fissi e generali.

Il secondo, di cui è responsabile il direttore generale, è il risultato derivante dalla sola attività aziendale, dato dalla differenza fra :

Ricavi-costi (della gestione caratteristica)

escludendo quindi i costi derivanti dagli effetti fiscali e dalla politica finanziaria dell'impresa.

Questo margine permette, inoltre, di rilevare l'influenza di una variazione delle vendite sul livello del risultato complessivo della gestione caratteristica attraverso il grado di leva operativa, intendendo con leva operativa il rapporto :

$$\frac{\text{vendite} - \text{costi variabili del venduto}}{\text{vendite} - (\text{costi fissi} + \text{variabili del venduto})}$$

L'utile netto, di cui è responsabile l'imprenditore verso se stesso, il consiglio di amministrazione verso l'assemblea dei soci, è il risultato finale del conto economico, ottenuto correggendo l'utile operativo degli eventuali proventi ed oneri legati alla politica finanziaria e fiscale dell'azienda.

L'utile netto scaturisce dunque dalla composizione dei ricavi con tutte le spese della gestione caratteristica ed extracaratteristica e costituisce l'elemento che collega il conto economico allo stato patrimoniale.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è una rappresentazione statica della gestione aziendale, in quanto indica lo "stato" dell'impresa in un dato momento dell'anno.

Lo stato patrimoniale è il documento che mette in risalto il capitale netto, ottenuto dalla differenza fra attività e passività. Infatti esso raggruppa il patrimonio aziendale nei suoi vari elementi, positivi (attività) e negativi (passività e capitale netto). Secondo la normativa CEE lo stato patrimoniale viene presentato per criteri di liquidità, illustrando i crediti e i debiti dal breve al medio/lungo termine. Rispetto allo stato patrimoniale tradizionale, le poste vengono presentate al netto dei rispettivi fondi.

Convenzionalmente si usa inserire le voci dell'attivo patrimoniale a "sinistra" e nell'altro lato "destro" le passività e il capitale netto. Questa dislocazione può anche essere ruotata inserendo le voci del passivo sotto quelle dell'attivo, fornendo così il risultato complessivo del capitale netto.

Come già detto, le voci dell'attivo sono classificate secondo il loro grado di liquidità, vale a dire secondo la loro possibilità di convertirsi in denaro, partendo dalla cassa, già liquida, fino ad arrivare alle immobilizzazioni, di più difficile convertibilità.

Con lo stesso criterio lo stato patrimoniale passivo vede l'elencazione di esigibilità, redimibilità, capitale netto.

Molto importante per un immediata comprensione dello stato patrimoniale è identificare lo stesso secondo i crediti ed i debiti suddivisi nel periodo temporale. Nascono così 6 capitoli: 3 nell'attivo e contemporaneamente 3 nelle voci del passivo.

I tre capitoli dell'attivo si possono suddividere in 2 fondamentali raggruppamenti :

- A. Attivo corrente : chiamato anche capitale circolante lordo è formato da cassa, magazzino, crediti, ecc. L'indicazione "circolante" vuole significare che queste voci ruotano secondo il ciclo produttivo dell'impresa;
- B. Immobilizzazioni : impianti, terreni, macchinari, ecc., che sono beni impiegati nell'azienda per più cicli produttivi.

Analogamente, i tre capitoli del passivo & capitale netto si possono così raggruppare:

- A. Passivo corrente : banche, fornitori, ecc., voci operanti nel breve termine;
- B. Capitale di struttura : rappresentante il finanziamento permanente dell'azienda ottenuto sommando l'indebitamento di medio termine (redimibilità) a quello di lungo termine (capitale netto).

Seguendo una nuova teoria, l'attivo evidenzia anche il grado di struttura di una azienda, mentre il passivo & capitale netto illustra il grado di proprietà.

GLI INDICI AZIENDALI

Gli indici di gestione rappresentano un mezzo immediato di valutazione dell'andamento aziendale e servono a mettere in evidenza redditività, consistenza patrimoniale, liquidità ed efficienza. Essi hanno validità in quanto da un lato costituiscono valori di sintesi storica per l'azienda in esame, e, dall'altro, strumenti di confronto di quest'ultima con le altre aziende del medesimo settore.

Sono classificabili in :

- a. indici di redditività;
- b. indici patrimoniali;
- c. indici finanziari;
- d. indici di efficienza aziendale.

INDICI PATRIMONIALI

Si interessano particolarmente della consistenza patrimoniale dell'azienda e saranno quindi il risultato delle principali voci che riguardano debiti, crediti, immobilizzazione capitale sociale, ecc.

I più significativi di questa famiglia sono :

- Rotazione dell'attivo

Indica quante lire di fatturato l'impresa sviluppa per ogni lira di capitale investito.

fatturato/totale attivo in volte

- Indice di flessibilità

Indica quante lire sono immobilizzate per ogni 100 lire investite. Molto utile per le politiche di diversificazione.

immobilizzazioni nette/totale attivo in %

- Indice di ammortamento

Stabilisce in quale misura gli investimenti sono stati ammortizzati.

fondi ammortamento/immobilizzazioni lorde in %

- Rotazione del magazzino

Fornisce il grado di utilizzo delle scorte tramite il numero di volte in cui le scorte stesse ruotano attraverso le vendite (anche se non è l'impostazione migliore questa formula è quella più usata).

vendite/disponibilità in volte

- Margine del capitale circolante

Evidenzia la capacità dell'impresa di coprire gli impegni finanziari a breve termine con i fondi derivanti dalla gestione.

liquidità + disponibilità - pass. corrente in valore monetario

- Margine di struttura

Confronta il capitale proprio dell'azienda con il capitale immobilizzato, verificando il finanziamento delle immobilizzazioni stesse. Se negativo indica la sottocapitalizzazione dell'azienda.

capitale netto - immobilizz. nette in valore monetario

INDICI FINANZIARI

Nella odierna dinamica imprenditoriale il piano finanziario rappresenta il documento più importante della gestione aziendale. Gli indici che ne discendono sono quindi da considerare con la massima attenzione.

I principali sono :

- Incidenza degli oneri finanziari
Esprime quanto incidono gli oneri finanziari, indicando quante lire di questi l'azienda sopporta per ogni 100 lire di fatturato. Inferiore al 5% la situazione è sotto controllo, dal 5% al 10% allarmante; oltre il 10% grave.
oneri finanziari/fatturato in %

- Indice di indipendenza finanziaria
Indica in percentuale l'apporto dei soci.
capitale netto/totale pass. & capitale netto in %

- Indice di consolidamento
Fornisce il grado di indebitamento a medio - lungo termine, ed indica la politica finanziaria seguita.
passivo consolidato/totale pass. & capitale netto in %

- Margine di tesoreria
Evidenzia la capacità dell'impresa di coprire gli impegni finanziari a breve termine con le sole liquidità proprie.
liquidità-passività corrente in valore monetario

- Periodo medio di incasso
Indica a quale scadenza mediamente pagano i clienti.
(clienti x 360)/vendite in gg.

- Periodo medio di pagamento
Indica a quale scadenza mediamente l'azienda paga i suoi fornitori.
(fornitori x 360)/acquisti in gg.

INDICE DI EFFICIENZA AZIENDALE

Questi indici presentano lo "stato di salute dell'azienda" nella sua visione gestionale e dinamica. Attraverso l'esame di alcuni di essi è valutabile immediatamente la situazione nel suo complesso. Gli indici interessano più funzioni aziendali con indicazioni anche extra-bilancio.

- Sviluppo delle vendite

Da l'incremento e il decremento subito dalle vendite rispetto all'anno precedente quello del bilancio.

fatturato dell'anno (n)/fatturato dell'anno (n - 1) in %

- Fatturato per dipendente

Indica quanti milioni di fatturato l'azienda ottiene per ogni dipendente.

fatturato/n. dipendenti in ML/dip.

- Costo del lavoro per dipendente

Indica quanti milioni di lire costa mediamente all'azienda un dipendente durante un esercizio.

costo del personale/n. dipendenti in ML/dip.

- Investimenti per dipendenti

Indica quanti milioni di lire sono investiti per ogni dipendente.

immobilizzazioni nette/n. dipendenti in ML/dip.

- Utile per dipendente

Indica quanti milioni di lire di utile netto (o perdita) l'Azienda realizza per ogni dipendente.

risultato netto/n. dipendenti in ML/dip.